

Dal "Parco commestibile" verdure e socialità

A Reggio Emilia un nuovo esempio di azienda agricola multifunzionale in grado di produrre reddito, **offrire prodotti a km zero, ricucire il legame tra cittadini e territorio**

Tradizione e innovazione vanno a braccetto al "Parco commestibile", un progetto di parco coltivato che si propone come cerniera tra città e campagna, dove alberi e colture orticole si integrano tra loro secondo i principi dell'agroforestazione, una pratica conosciuta in passato che viene ripresa in chiave moderna. L'antica "piantata" di gelsi torna in auge in un modello di agricoltura periurbana che intende unire gli aspetti produttivi e sociali con quelli paesaggistici.

Ricostruire il paesaggio agrario

Il "Parco commestibile" è situato nella frazione reggiana di Canali e nasce da uno dei Gruppi operativi per l'innovazione finanziati sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, coordinato dal Crpa.

Il progetto è inoltre sostenuto dal Comune di Reggio Emilia che ha concesso il terreno su cui condurre l'esperienza pilota di orticoltura e agroforestazione periurbane. Proprio l'Amministrazione reggiana infatti nel 2015 ha approvato una strategia di valorizzazione e promozione dell'agricoltura urbana e periurbana, che punta a contrastare lo spreco energetico e del territorio, ricostruire il legame cittadini-territorio, ridurre l'impatto ambientale, incrementare la biodiversità e migliorare il paesaggio. Il progetto intende validare un modello di azienda agricola ad attività diversificata, che ricostruisca la naturale vocazione rurale del territorio periurbano ripristinan-

do i filari di alberi tra le colture erbacee e che pratichi un'efficiente gestione di risorse idriche, fertilizzanti e fitofarmaci. Si intende inoltre dare sviluppo a moderne modalità di produzione, trasformazione e fornitura diretta dei prodotti al cittadino consumatore.

A dimora 80 piante di gelso

Su di un appezzamento di circa un ettaro sono state messe a dimora 80 piante di gelso di diverse varietà certificate, disposte in filari, al fine di ricostruire in piccola scala il paesaggio agrario tradizionale e incrementare la biodiversità. Tra i filari di gelsi la cooperativa sociale Cielo d'Irlanda coltiva in modo professionale diverse specie orticole con metodi a basso impatto ambientale, favorendo per quanto possibile le operazioni manuali e l'inclusione di lavoratori

PAOLO MANTOVI
Fondazione Crpa Studi Ricerche, Reggio Emilia



STEFANO PIGNEDOLI
Crpa spa, Reggio Emilia



La vendita diretta dei prodotti del Parco è occasione di dialogo con i cittadini



I PARTNER DEL PROGETTO

Il Gruppo operativo *Orticoltura e agroforestazione periurbane* si è costituito con l'intento di mettere a punto un modello di agricoltura adatta alle aree a contatto con la città, ad alta sostenibilità ambientale, economica e sociale, ed è formato da:

- Centro ricerche produzioni animali (Crpa) - capofila
- Cooperativa sociale Cielo d'Irlanda
- Società cooperativa agricola ortolani OrtoRè
- Fondazione Crpa Studi Ricerche
- Università degli Studi di Parma (Dipartimento di Scienze economiche e aziendali)

In collaborazione con il Comune di Reggio Emilia.

con problemi di inserimento sociale. Il parco è aperto al pubblico, senza recinzioni, con corridoi pedonali di passaggio.

Si possono acquistare prodotti orticoli locali (il vero km zero), di stagione, freschi, in un rapporto diretto produzione/consumo. I prodotti possono essere richiesti e ritirati direttamente dai cittadini, tal quali o lavorati dalla Cooperativa agricola ortolani di Reggio Emilia (OrtoRè), che con il laboratorio sensoriale del Crpa sta sviluppando nuove ricette per la preparazione di minestre di verdura. Il parco ha finalità produttive e paesaggistiche, ma anche ricreative e didattiche.

A questo proposito si sono già svolti incontri con i bambini della scuola primaria locale e sono in programma attività volte a favorire relazioni di coesione sociale. Sarà di aiuto la recente installazione di una casetta di legno come punto di aggregazione del parco stesso.

Il "Parco commestibile" è stato avviato ormai un anno fa, con la piantumazione dei gelsi e la

preparazione delle parcelle per la coltivazione delle orticole, principalmente zucchine, pomodori da insalata e da conserva, zucche, finocchi, cavoli e verze, insalate e fragole.

La presentazione alla cittadinanza è avvenuta lo scorso giugno nel corso di una visita guidata cui hanno partecipato anche Simona Caselli, assessore all'Agricoltura, caccia e pesca della Regione, e Valeria Montanari, assessore ad Agenda digitale, partecipazione e cura dei quartieri del Comune di Reggio Emilia.

Un modello riproducibile

Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di un modello di azienda agricola multifunzionale per gli ambiti periurbani, in grado di dare reddito e di essere riproducibile e trasferibile ad altre città, e per questo prevede un'ampia serie di attività di gestione, monitoraggio e trasferimento dei risultati.

Il Gruppo operativo proseguirà le proprie attività sino al 2019 con l'ambizione di migliorare di anno in anno dai vari punti di vista considerati nel progetto: quello produttivo, cercando di venire incontro alle richieste dei cittadini-consumatori e perseguendo la sostenibilità economica; quello paesaggistico e ambientale, gestendo al meglio la cura delle piante di gesso e delle coltivazioni orticole; quello sociale, proseguendo nell'inserimento di lavoratori svantaggiati e favorendo attività ricreative e didattiche nel parco. Il "Parco commestibile" è stato inserito nell'Accordo di cittadinanza Canali-Fogliano, a cura del Comune di Reggio Emilia, per sviluppare e consolidare il percorso partecipativo iniziato nel contesto del laboratorio di cittadinanza, migliorando ed estendendo la rete tra i cittadini, le associazioni e le scuole presenti nell'area. ■

Un sentito ringraziamento a Giuseppe Bonazzi per l'importante supporto al Gruppo operativo.

Divulgazione a cura di Centro Ricerche Produzioni Animali - Crpa Spa - Autorità di gestione: Direzione Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna.

Iniziativa realizzata nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020 - Tipo di operazione 16.1.01 - Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: Produttività e sostenibilità dell'agricoltura - Focus Area 2A - Progetto Orticoltura e agroforestazione periurbane
Info: parcocommestibile.crpa.it



Cittadini, agricoltori e tecnici in visita al Parco

Il codice Qr del progetto



Crpa